

cietà e Circoli filologici e stenografici e ad altre istituzioni consimili; acquisto di materiale didattico destinato, a titolo di sussidio, ad Istituti industriali e professionali; ed altre spese a vantaggio dell'istruzione nautica - Sussidi ad alunni poveri dei Regi Istituti tecnici e nautici, lire 40,750.

Capitolo 70. Compensi ed indennità ai membri della Giunta centrale per la licenza degl'Istituti tecnici e nautici - Spese per la gara d'onore fra i licenziandi degl'Istituti tecnici - Compensi e indennità per la revisione dei titoli degli aspiranti ad insegnamenti ed a promozioni; per studi e modificazioni di programmi; per assistenza ad esami e per eventuali missioni ed ispezioni, lire 17,000.

Capitolo 71. Scuole tecniche - Personale (*Spese fisse*) - Stipendi e remunerazioni, lire 2,909,883.10.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Michelozzi.

(*Non è presente*).

Perde l'iscrizione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Gallini.

Gallini. L'anno scorso, in occasione di questo bilancio, ricordai al ministro d'allora che vi è una vasta regione costituita dall'alto modenese, la quale una volta era provvista di scuole floride, che un bel giorno il duca di Modena sopprime perchè, oltre che degli uomini distinti, fruttificavano anche dei carbonari.

Venuto il dittatore Farini riparò questa ingiustizia ed istituì un liceo a Pavullo. Poi, non so perchè, essendosi abolita la Provincia dell'alto Frignano, fu pure abolito il liceo.

Se non sbaglio, il decreto Farini, che istituiva il liceo, è l'unica legge dittatoriale che non è stata rispettata.

Da allora in poi si è chiesta sempre una scuola secondaria. L'anno scorso il ministro mi promise di vedere se era il caso di istituire un ginnasio. Io ho picchiato tutto l'anno alle porte del Ministero, per avere un liceo, un ginnasio, qualche cosa; mi si è detto che era impossibile.

Quest'anno mi contenterò di molto meno. Se il ministro, che promette solo ciò che può mantenere, e glie ne faccio le mie congratulazioni, potesse promettermi una scuola tecnica, egli avrà la gratitudine di quelle popolazioni: e se non può promettere neanche

questa, almeno che nel disegno annunciato di riforma della istruzione secondaria, disegno atteso da tutto il paese, voglia ricordarsi di questa questione di giustizia. Poichè si tratta proprio di una questione di giustizia: quei forti montanari hanno perduto la scuola, perchè in altri tempi, in cui l'essere liberali era pericoloso, erano troppo liberali. Prego dunque l'onorevole ministro di volersi ricordare di quella regione.

Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica. La ricorderò e con affetto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sacchi.

Sacchi. Nel parlare degli Istituti tecnici si è di necessità fatto riferimento altresì alle scuole tecniche, fra l'altro per il pareggio delle condizioni dei professori. L'onorevole ministro ha osservato come, avendo egli già dichiarato di presentare un disegno di legge per fondere in una scuola unica le classi ginnasiali e le tecniche, sarebbe una contraddizione se egli promettesse altresì di presentare una legge per il pareggiamento dei professori delle scuole tecniche. Io consento con l'onorevole ministro, che la legge sopra l'unicità della scuola debba comprendere in sè il regolamento dei gradi e degli stipendi dei professori tanto di scuola tecnica che ginnasiale; ma ho un'osservazione da fare. La questione dell'unicità è grave e importante non tanto per il personale, quanto per la determinazione degli insegnamenti da impartire, per determinare cioè quale sia per essere la funzione della nuova scuola secondaria; non è dunque una di quelle questioni che si potranno risolvere molto facilmente e molto celeremente.

Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica. Anche quella degli stipendi non si potrà in ogni caso risolvere molto celeremente.

Sacchi. No, onorevole ministro, la questione del pareggiamento dei professori è molto più semplice. Intanto essa non è in opposizione con nessuno dei sistemi; non dell'attuale, perchè il pareggiamento è incluso e portato dalla legge Casati, che avrebbe dovuto essere già eseguita; non è in opposizione coll'attuazione del sistema della scuola unica per la evidenza della cosa. Quindi si potrebbe avere un riguardo speciale alle ragioni dei professori e stralciare dalle disposizioni della scuola unica quella del pareggiamento delle condizioni dei professori delle scuole tecniche e dei ginnasi.